

GIORNALE di BRESCIA,  
10 OTTOBRE 2016

## Val Savioire, da 18 anni l'unione fa la forza

### L'esperienza

■ L'unione fa la forza: e se sei al confine della provincia, forse, non puoi farne a meno. Il buon esempio di virtuosità amministrativa arriva dalla Val Savioire che diciotto anni fa ha fatto l'ariete mettendo insieme cinque Comuni e fondando la prima unione dei Comuni della Vallecamonica (una delle prime in Lombardia). Alla faccia di chi è convin-



Il presidente. Matteo Tonsi

to che più sali in quota e meno cascano i campanili. «Abbiamo fatto un'operazione molto semplice: tutti i dipendenti dei comuni sono stati trasferiti in capo all'Unione» spiega Matteo Tonsi, 28 anni, già sindaco di Savioire dell'Adamello e attuale presidente dell'Unione. «Abbiamo condiviso l'ufficio commercio e tributi, i servizi sociali e la polizia locale mentre abbiamo mantenuto anagrafe e stato civile, ragioneria e ufficio tecnico: ma, tutti i lavori pubblici, passano dalla centrale unica di committenza che fa capo all'Unione».

Fatti, non parole. L'ente, nato nel 1998 dietro la spinta dell'attuale presidente della provincia, Pier Luigi Mottinel-

li, attualmente riunisce i Comuni di Berzo Demo, Sellero, Cedegolo, Cevo e, appunto, Savioire: paesi con vocazioni diverse accumulati dal desiderio di non scomparire e garantire i servizi essenziali ai cittadini. «Prendiamo la tariffa dei rifiuti» aggiunge Tonsi. «Savioire che ha una vocazione più turistica ha la stessa tariffa di Sellero dove prevalgono le utenze legate alle realtà produttive: ma ogni sindaco ha dovuto mediare in qualcosa e la formula funziona». Insomma, i Comuni restano, al cittadino non manca nulla, e a tutti i dipendenti pubblici sono stati garantiti i posti di lavoro in una struttura snella, funzionale e funzionale. // GABO